



Unione Sindacale di Base

INCENTIVO 2009: I TAGLI SONO CERTI... IL RESTO E' DA VEDERE

In allegato il comunicato n. 31/08



Nazionale, 21/07/2008

Confermati i tagli all'incentivo nel maxi emendamento che da oggi è all'esame della camera dei deputati. L'INPS dovrà rinunciare alle risorse dell'Art. 18 della Legge 88/'89 ed effettuare la decurtazione del 10% sul Fondo 2004.

Parallelamente, il ministro per la pubblica amministrazione **Brunetta annuncia**

l'istituzione presso il ministero di un Fondo costituito dai risparmi che deriveranno dal giro di vite sulle consulenze esterne, che dovrebbero essere tagliate drasticamente. **Tale Fondo servirà a finanziare incentivi che andranno soltanto a chi si riterrà meritevole**, sulla base di criteri e parametri al momento sconosciuti.

E' la fine della contrattazione integrativa. Si rischia l'attribuzione per Legge dei premi di produttività e lo svuotamento del ruolo sindacale nei posti di lavoro.

Nel frattempo, i tagli agli incentivi sono certi, mentre il recupero delle risorse dalla riduzione delle consulenze è presumibile.

La RdB del Pubblico Impiego continua l'offensiva diplomatica nei confronti del governo: oggi è previsto un nuovo incontro con un esponente della maggioranza. Sarà rappresentata la profonda indignazione dei lavoratori pubblici per i contenuti della manovra economica e si cercherà di raccogliere le ultime novità.

Continuano allo stesso tempo le iniziative di protesta, con assemblee nelle sedi e manifestazioni esterne presso le prefetture.

Invitiamo le lavoratrici ed i lavoratori:

- **ad astenersi** dall'effettuazione di mansioni non direttamente

riconducibili alla propria posizione economica (sia superiori che inferiori);

- **ad interrompere** l'attività al computer per quindici minuti ogni due ore di ininterrotto utilizzo delle apparecchiature videoterminali, come previsto dalle norme sulla sicurezza;
- **ad attenersi** strettamente alle procedure lavorative, evitando di agevolare il flusso operativo;
- **ad inviare** alle maggiori testate giornalistiche nazionali fax o mail di protesta nei confronti del DL 112 e della manovra economica.

Per una Pubblica Amministrazione

al servizio dei cittadini

e non delle imprese